

Aretusacque S.p.A.
Relazione sulla Gestione
al 31 dicembre 2025

Sede legale in Siracusa – Piazza Duomo 4

Capitale Sociale € 2.000.000 i. v.

Codice fiscale e Partita IVA 02173670890

R.E.A. di Siracusa 478554

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Gestione

Roberto Cocozza	Presidente
Daniela Crisante	Vicepresidente
Pietro Palermo	Consigliere

Consiglio di sorveglianza

Giuseppe Assenza	Presidente
Francesco Favi	Vicepresidente
Marco Cannarella	Consigliere
Massimo Carrubba	Consigliere
Ivana Rabito	Consigliere

Revisore unico

Roberta Mangiafico

Indice

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
2. SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	6
3. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA	9
4. INVESTIMENTI	10
5. SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE	10
6. AZIONI PROPRIE	10
7. AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIALI	11
8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 PUNTO 6 BIS) DEL CODICE CIVILE	11
7.1 Rischio di liquidità	11
7.2 Rischio di tasso d'interesse	11
7.3 Rischio Credito	12
7.4 Rischio Normativo	12
7.5 Rischio Regolatorio	14
7.6 Cambiamento climatico	14
7.7 Rischio di Information Technology	15
7.7 Contesto Geopolitico	15
9. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	15
10. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	16
11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	17

I. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) in data 28.06.2023 è stata indetta la gara per la *“Selezione del socio privato operativo della costituenda società alla quale sarà affidata la concessione del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Territoriale di Siracusa”* da espletarsi con procedura aperta e da affidarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. All'esito delle operazioni di gara, con deliberazione del Commissario dell'Autorità Territoriale Idrica Siracusa (ATIS) del 06.09.2024 n. 2 sono stati approvati i verbali della procedura, ivi compresa la proposta di aggiudicazione in favore del costituendo Raggruppamento Temporaneo di Impresa “Acea Molise S.r.l. e Cogen S.r.l.”, formulata nel verbale n. 7 del 23.05.2024.

Con atto del 29.04.2025 si è costituita la società di progetto tra Acea Molise srl (60%) e COGEN S.p.A. (40%) denominata Acea Siracusa S.r.l. e con atto del 28.07.2025 si è costituita la società mista Aretusacque S.p.A. amministrata col sistema dualistico di cui agli articoli 2409-octies e seguenti del codice civile, per la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) della provincia di Siracusa e dei Comuni aderenti.

Aretusacque S.p.A. (di seguito anche la “Società” o il “Gestore”) è una società di capitali a partecipazione mista pubblico-privata, non soggetta a controllo pubblico. Il capitale sociale, pari a € 2 milioni, è detenuto per il 51% da soggetti pubblici (di cui il Comune di Siracusa è il principale azionista con una quota del 15,17%) e per il 49% da soggetti privati (Acea Siracusa S.r.l.), come riportato nella tabella sottostante:

Soci	n. azioni	%
Comune di Augusta	92.746	4,64%
Comune di Avola	80.243	4,01%
Comune di Buccheri	5.534	0,28%
Comune di Canicattini Bagni	18.447	0,92%
Comune di Carlentini	46.014	2,30%
Comune di Ferla	6.661	0,33%
Comune di Floridia	58.107	2,91%
Comune di Francofonte	33.102	1,66%
Comune di Lentini	62.719	3,14%
Comune di Melilli	33.512	1,68%
Comune di Noto	60.772	3,04%
Comune di Pachino	56.570	2,83%
Comune di Palazzolo Acreide	23.263	1,16%
Comune di Portopalo	9.633	0,48%
Comune di Priolo Gargallo	31.154	1,56%
Comune di Rosolini	55.135	2,76%
Comune di Siracusa	303.346	15,17%
Comune di Solarino	20.189	1,01%
Comune di Sortino	22.853	1,14%
Acea Siracusa S.r.l.	980.000	49,00%
Capitale Sociale	2.000.000	100,00%

Lo scopo della Società è l'erogazione del servizio di interesse generale di gestione del servizio idrico integrato come definito dal d.lgs. n. 152/2006 quale l'insieme dei servizi pubblici di captazione, sollevamento, trattamento, trasporto, fornitura, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

La Società ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua e quindi ogni attività costituente, connessa, conseguente, collegata o funzionale alla gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale di Siracusa quali a mero titolo esemplificativo:

- a) la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti connessi al ciclo integrale delle acque;
- b) la gestione di impianti, anche a tecnologia complessa, di potabilizzazione, depurazione e smaltimento di acque reflue;
- c) lo spurgo di pozzi neri, la raccolta, il trasporto, il trattamento e lo smaltimento di reflui e di fanghi anche per conto di terzi;
- d) la gestione di laboratori di analisi chimiche e microbiologiche;
- e) l'utilizzo di impianti sia realizzati in proprio, che ad essa concessi in uso;
- f) l'attività di gestione dei servizi di verifica dei consumi, la bollettazione, la liquidazione, l'accertamento e la riscossione delle tariffe relative al servizio idrico integrato.

In data 19.12.2025 è stata sottoscritta con ATIS la *“Convenzione per la regolazione dei rapporti per la gestione del servizio idrico integrato tra Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa e Aretusacque S.p.A.”*.

Contestualmente, sempre in data 19.12.2025, Aretusacque S.p.A. ed il socio privato Acea Siracusa s.r.l. hanno sottoscritto il *“Contratto Compiti Operativi”* che disciplina specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio.

Alla data di predisposizione del presente documento, l'ATIS, in collaborazione con il Gestore, ha avviato le attività di raccolta delle informazioni necessarie al trasferimento del servizio. È inoltre in corso la definizione del piano di acquisizione delle gestioni esistenti, in coerenza con la disponibilità dei dati e con gli obblighi previsti dalla procedura di gara.

Sulla base delle verifiche svolte ad oggi, è presumibile l'acquisizione della prima gestione a partire dal 01.04.2025. Il Gestore ha proposto il completamento del processo di acquisizione delle restanti gestioni entro il primo semestre del 2026.

Si informa che la Società non utilizza strumenti finanziari che siano rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico (art. 2428 n.6 bis).

La società non ha sedi secondarie (art. 2428 ultimo comma).

Non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo al 31 dicembre 2025.

Alla data di predisposizione del presente documento, la Società non ha dipendenti.

2. SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Con riferimento all'attività della Società, la stessa si svolgerà in coerenza con la pianificazione definita dall'ATIS e successivamente approvata dall'ARERA, nel rispetto di quanto previsto dal bando di gara. Tale pianificazione, per schemi regolatori, corrisponde all'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria composti da:

- a) il **Programma degli Interventi** ("Pdl", detto anche "Piano degli Investimenti") che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi e delle opere infrastrutturali da realizzare per il periodo regolatorio;
- b) il **Piano Economico-Finanziario** ("PEF Tariffario"), che rileva il Piano tariffario, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e lo Stato patrimoniale e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;
- c) la **Convenzione di gestione**, che contiene il modello gestionale-organizzativo e regola i rapporti tra Ente di Governo dell'Ambito ("EGA") e soggetto gestore.

Questi atti individuano gli obiettivi e gli investimenti a carico del gestore e determinano anche le risorse cui questo potrà attingere fissando i livelli di tariffa applicabile, i contributi pubblici in conto impianti e stimando i costi di gestione del servizio.

Dall'anno 2024 è in vigore il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), approvato dall'ARERA con Delibera 639/2023/R/IDR del 28/12/2023 aggiornato con la Delibera 582/2025/R/IDR del 23/12/2025, in una logica di sostenibilità delle tariffe applicate all'utenza e nel rispetto della condizione di equilibrio economico-finanziario.

Alla data di riferimento, in assenza di gestioni comunali acquisite, la Società non rileva ricavi ma esclusivamente costi di start-up.

Risultato economico di esercizio

Al 31 dicembre 2025 la società Aretusacque S.p.A., rileva una perdita di esercizio pari a € 153mila, al netto del calcolo delle imposte sulla perdita fiscale dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO SEPARATO - IFRS

(in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2025
Ricavi netti	-
Costi esterni	201.456
Margine Operativo Lordo	(201.456)
Risultato Operativo	(201.456)
Proventi finanziari	5
Oneri finanziari	(84)
Risultato ante imposte	(201.536)
Imposte sul reddito	(48.369)
Risultato Netto	(153.167)

Al 31 dicembre 2025 la società Aretusacque S.p.A. rileva un margine Operativo Lordo che risulta essere uguale al Risultato Operativo per euro 201mila.

La società nel corso del 2025 presenta un valore pari a zero rispetto al valore dei ricavi netti.

Il totale dei costi esterni per € 201mila è composto principalmente da:

- Costi per prestazioni infragruppo verso Acea Siracusa per € 3mila;
- Costi per distacchi per € 7mila verso Acea Siracusa;
- Costi per i compensi rispetto alla carica del consiglio di amministrazione per € 60mila, € 24mila per certificazione di bilancio e € 65mila per i compensi del Comitato di Vigilanza;
- Costi per certificazioni, consulenze legali e attività notari per € 38mila.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo, non significativo e prossimo allo zero.

Le imposte anticipate di esercizio, relative alla perdita fiscale a fine esercizio, ammontano a € 48mila, portando a una perdita d'esercizio di € 153mila

Situazione Patrimoniale**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA - IFRS**

(in Euro)	Al 30 settembre
	2025
Immobilizzazioni materiali	-
Concessioni	-
Diritto d'uso	-
Partecipazioni	-
Imposte differite attive	48.369
Altre attività	-
Totale attività non correnti	48.369
Rimanenze	-

Crediti commerciali	-
Attività finanziarie correnti	-
Altre attività correnti	4.290
Attività per imposte correnti	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.949.791
Totale attività correnti	1.954.081
Totale attività	2.002.450
Capitale sociale	2.000.000
Riserva legale	-
Altre riserve	-
Utili/(Perdite) a nuovo	-
Utile dell'esercizio	(153.167)
Totale patrimonio netto	1.846.833
Debiti finanziari non correnti	-
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	-
Fondo rischi ed oneri	-
Debiti e passività finanziarie	-
Altre passività	-
Totale passività non correnti	-
Debiti finanziari correnti	-
Debiti verso fornitori	137.195
Debiti tributari	-
Altre passività correnti	18.423
Totale passività correnti	155.617
Totale passività	155.617
Totale patrimonio netto e passività	2.002.450

L'attivo patrimoniale si attesta a € 2.002mila così composto:

- La voce imposte differite attive, sono riportate le imposte anticipate dell'esercizio 2025, relative alla perdita fiscale di esercizio, (€ 48mila);
- La voce altre attività correnti si riferisce al credito fiscale verso l'erario in riferimento all'imposta sul valore aggiunto € 4mila;
- La voce disponibilità liquide per € 1.950mila si riferisce al conto corrente bancario acceso presso la banca Unicredit.

Il Passivo patrimoniale è pari a € 2.002mila.

Il totale del patrimonio netto ammonta a € 1.847mila e risulta composto da:

- Capitale sociale € 2.000mila;
- Perdita dell'esercizio 2025 per € 153mila.

Il totale delle passività correnti per € 156mila, si riferiscono a:

- debiti verso fornitori (€ 137mila), riferiti principalmente a debiti verso terzi (€ 80mila), debiti verso la controllante (€ 12mila) e debiti verso le società sottoposte al controllo delle controllanti (€ 46mila);
- e ad altri crediti relativi sia a crediti tributari, che verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (€ 18mila).

Andamento Finanziario

La società registra un saldo positivo rispetto alla posizione finanziaria netta di € 1.950mila, relativo esclusivamente al saldo al 31.12.2025 delle disponibilità liquide presenti sul conto corrente bancario intrattenuto presso la banca Unicredit.

Posizione Finanziaria Netta	(dati in € migliaia)	Al 31 dicembre
		2025
Posizione finanziaria corrente		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1,950
Totale posizione finanziaria corrente		1.950
Totale posizione finanziaria netta		1.950

3. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA

La composizione societaria di Aretusacque Spa e la stipula del Contratto dei Compiti operativi determina rapporti con Acea Siracusa S.r.l. e, tramite essa, con altre società del Gruppo Acea Spa.

Nel seguito una tabella riassuntiva dei rapporti con le imprese del Gruppo Acea:

(in migliaia di Euro)	Acea ATO 2 S.p.A.	ACEA Acqua S.p.A.	ACEA Siracusa Srl	Totale
Impatto delle transazioni sul conto economico				
Ricavi				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	-	-	-
Costi				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	12	10	22
Oneri finanziari				
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	-	-	-
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria				
Debiti verso fornitori				
Al 31 dicembre 2025	36	12	3	51
Debiti finanziari				
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	-

Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate

Il contratto dei compiti operativi sottoscritto in data 19 dicembre 2025 e le cariche sociali di Aretusacque Spa definiscono alcuni rapporti con le Società del Gruppo Acea cui si aggiungono i contratti di servizio stipulati da Acea Siracusa Srl per assicurare gli impegni presi.

Le principali Società del Gruppo Acea con cui Aretusacque S.p.A. è legata contrattualmente sono:

- Acea ATO 2 S.p.A. per i costi dei membri dei Consigli di Amministrazione;
- Acea Acqua S.p.A. per i costi dei membri dei Consigli di Amministrazione;
- Acea Siracusa S.r.l. per i costi sia per il personale distaccato, sia per le prestazioni infragruppo.

4. INVESTIMENTI

Gli investimenti al 31 dicembre 2025, sono pari a zero.

5. SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Aretusacque pone al centro delle proprie attività la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, promuovendo una cultura della prevenzione e del benessere organizzativo. In linea con le normative vigenti e le migliori pratiche di settore, è in programma l'adozione di un sistema di gestione della sicurezza conforme agli standard internazionali, con l'obiettivo di ridurre i rischi e migliorare continuamente le condizioni lavorative.

Sul fronte ambientale, Aretusacque intende investire in soluzioni sostenibili e a basso impatto, adottando tecnologie innovative per l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni. Particolare attenzione sarà dedicata alla gestione responsabile delle risorse idriche e alla riduzione dei rifiuti, con iniziative mirate a migliorare la sostenibilità delle operazioni aziendali.

L'impegno verso un ambiente di lavoro sicuro e sostenibile si traduce, infine, in una stretta collaborazione con enti di controllo, istituzioni e stakeholder, per garantire il rispetto delle normative e promuovere un modello di sviluppo responsabile e orientato alla tutela delle persone e dell'ecosistema.

6. AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428, 2° comma, numeri 3 e 4, del Codice civile si dà atto che la Società non possiede, né ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio, neanche indirettamente, azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

7. AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIALI

RG 2492/2025 - Ricorso TAR Sicilia La Società, congiuntamente al socio operativo Acea Siracusa S.r.l., ha impugnato il Bando pubblicato nel supplemento GUUE S n. 204/2025 del 23 ottobre 2025 con cui Sogesid, in qualità di committente ausiliaria per conto del Commissario Straordinario Unico, ha indetto la gara aperta per *“l'affidamento dell'appalto dei lavori finalizzati agli interventi funzionali al superamento delle criticità del sistema fognario e depurativo del Comune di Augusta”*, nonché del Disciplinare, del Capitolato Speciale di Appalto e di ogni ulteriore atto e documento di *lex specialis*. La pubblicazione del suddetto Bando di gara ha ad oggetto **“interventi funzionali al superamento delle criticità del sistema fognario e depurativo del Comune di Augusta”** spettanti, in virtù dell'aggiudicazione definitiva di regolare procedura aperta, ad Aretusacque S.p.A. ed al socio privato Acea Siracusa s.r.l..

Il Bando di gara si ritiene lesivo degli interessi di Aretusacque S.p.A., oltre che di Acea Siracusa S.r.l., e, pertanto, si è ritenuto necessario impugnarlo.

In data 3 febbraio 2026 si è costituita in giudizio l'ATI Siracusa. Con sentenza n. 743/2026 pubblicata in data 10 marzo 2026 il TAR Catania ha rigettato il ricorso proposto avverso il bando del 23 ottobre 2025 emanato da Sogesid per conto del Commissario Unico Straordinario, avente ad oggetto la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane di Augusta. La società sta valutando l'opportunità di proporre appello entro i termini di legge avverso la predetta sentenza, eventualmente anche presentando istanza cautelare.

8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 PUNTO 6 BIS) DEL CODICE CIVILE

Le attività di Aretusacque S.p.A. sono esposte ai seguenti rischi di natura finanziaria: i) rischio di liquidità, ii) rischio di tasso d'interesse e iii) rischio di credito.

La strategia di gestione dei rischi finanziari è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance economico-finanziarie di Aretusacque S.p.A.

7.1 Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria dei flussi di cassa idonei a gestire i fabbisogni di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario della società; la gestione del rischio è realizzata attraverso attività specifiche di identificazione e valutazione del rischio.

7.2 Rischio di tasso d'interesse

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società, costituita nel dicembre 2025, si trova nella fase iniziale di avvio dell'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato, affidato in concessione nel corso del 2025.

Il fabbisogno finanziario della Società è attualmente coperto esclusivamente da finanziamenti erogati dai soci, in coerenza con quanto previsto dal Piano Economico-Finanziario di gara, che disciplina le modalità di copertura dei fabbisogni nella fase di start-up della gestione e di progressiva realizzazione degli investimenti.

Alla data di riferimento del bilancio non risultano in essere finanziamenti verso istituti di credito o altri soggetti terzi, né strumenti finanziari esposti a variazioni dei tassi di interesse di mercato; pertanto, il rischio di tasso di interesse risulta allo stato limitato.

Il Piano Economico-Finanziario di gara, che costituisce il principale riferimento per la sostenibilità economico-finanziaria della gestione, assicura la copertura degli oneri finanziari connessi ai finanziamenti dei soci e prevede meccanismi regolatori idonei a preservare l'equilibrio economico-finanziario nel lungo periodo.

Eventuali futuri ricorsi a forme di finanziamento esterno saranno valutati in coerenza con l'evoluzione della gestione, con le previsioni del Piano Economico-Finanziario e nel rispetto della regolazione vigente, tenendo conto dei possibili impatti derivanti dall'andamento dei tassi di interesse.

7.3 Rischio Credito

Con riferimento al rischio di credito, alla data di chiusura dell'esercizio la Società non presenta esposizioni significative verso l'utenza finale, in quanto l'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato è in fase di progressivo avvio e subentro delle gestioni preesistenti. I flussi economici sono regolati nell'ambito del modello concessorio e sulla base delle previsioni del Piano Economico-Finanziario di gara, che disciplina le modalità di copertura dei costi e di generazione dei ricavi.

I crediti iscritti in bilancio risultano prevalentemente riconducibili a rapporti infragruppo e a rapporti con soggetti istituzionali, per i quali il rischio di insolvenza è ritenuto contenuto, anche in considerazione della natura regolata del servizio e dei meccanismi di riconoscimento tariffario previsti dalla normativa vigente.

Alla data di riferimento del bilancio non si rilevano criticità significative in termini di recuperabilità dei crediti. La Società monitora comunque l'evoluzione del rischio di credito in relazione al progressivo ampliamento del perimetro operativo, adottando, ove necessario, adeguate misure di presidio in coerenza con le previsioni regolatorie e contrattuali.

7.4 Rischio Normativo

In merito agli aggiornamenti normativi su base nazionale, si segnala in primo luogo la legge 30 dicembre 2024, n. 207, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"* pubblicata in GU n. 305 del 31.12. 2024 e successivamente nel supplemento ordinario alla G.U. n. 15 del 20.01.2025, corredata delle relative note.

In particolare, l'articolo 1, comma 533 della Parte Prima, tratta la disciplina relativa allo stanziamento di risorse per il Piano per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (PNIISII); per la realizzazione degli interventi del Piano (ex art. 1, comma 516 della legge 205/2017), la disposizione autorizza la spesa complessiva di € 708 milioni, di cui € 120 per l'anno 2028, € 160 per il 2029 e € 428 per il 2030. Da evidenziare anche i commi 706-708, che prevedono che una quota del Fondo di garanzia per le opere idriche, fino a un massimo di 144 milioni di euro per l'anno 2025, possa essere destinata a un piano stralcio di potenziamento delle infrastrutture idriche, approvato con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta del Ministro infrastrutture e trasporti di concerto con il Ministro economia e finanze, sentita l'ARERA.

Sempre in tema di avanzamenti normativi, si attenziona la legge 21 febbraio 2025, n. 15, di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 recante *"Disposizioni urgenti in materia di termini normativi"* (in G.U. n. 45 del 24/02/2025). In particolare, il provvedimento autorizza per il 2025, lo stanziamento di 150.000 euro per le spese di consulenti di supporto alla segreteria tecnica della Cabina per la crisi idrica e introduce una relazione, che la Presidenza del Consiglio deve trasmettere entro il 30 marzo di ogni anno alle Camere relativamente alle attività svolte e alle spese sostenute dalla Cabina stessa.

Di interesse è anche la legge 28 febbraio 2025, n. 20, di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208 recante *“Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* (in G.U. n. 50 del 01/03/2025). Tra le disposizioni di interesse per il settore idrico si segnalano, in particolare: il comma 5, che proroga (dal 30 giugno 2025 al 31 dicembre 2025) il termine ultimo fino al quale è autorizzato il riutilizzo a scopi irrigui in agricoltura delle acque reflue depurate prodotte dagli impianti di depurazione già in esercizio; il comma 6, che proroga al 30 giugno 2026 il termine per il completamento, da parte delle Autorità di bacino distrettuale, delle sperimentazioni sul deflusso ecologico; i commi da 6-bis a 6-quater, recanti modifiche alla disciplina del Commissario straordinario unico per la depurazione ed il riuso delle acque reflue.

Merita attenzione anche la legge 8 agosto 2025, n. 118, di conversione con modificazioni del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 (cd. DDL Economia). Il testo definitivo, per assicurare assistenza tecnica alle strutture impegnate nell’attuazione del PNISSI, autorizza una spesa pari a € 80 mila per il 2025 e € 280 mila per ciascuno degli anni 2026 e 2027. Si segnala in proposito che il 17 settembre 2025, al termine di un iter avviato nel marzo 2025, il MIT ha firmato il decreto di approvazione dello stralcio 2025 del sopra citato PNISSI, successivamente pubblicato in GU n. 246 del 22 ottobre 2025. Il provvedimento, considerato strategico, prevede un finanziamento complessivo di circa 957 milioni di euro, destinato alla realizzazione di 75 interventi, finalizzati a mitigare gli effetti della siccità, potenziare e adeguare le infrastrutture idriche esistenti, aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le perdite idriche.

Da evidenziare inoltre il DLgs n. 102/2025 del 19 giugno 2025 (in GU n.153 del 04-07-2025 – Suppl. Ordinario n. 24), che introduce disposizioni integrative e correttive al DLgs 18/2023, di attuazione della direttiva UE 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. Il c.d. correttivo acque potabili, entrato in vigore il 19 luglio 2025, in particolare introduce, tra le altre, disposizioni sull’aggiornamento dei Piani di sicurezza dell’acqua, nuovi parametri e limiti per sostanze emergenti (PFAS), misure di rafforzamento della governance, modifiche relativamente a materiali e prodotti a contatto con le acque.

Per quanto riguarda la normativa in itinere, si segnala che il 5 marzo 2025, nella VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera, è iniziata la trattazione dell’esame di due proposte di legge (AC 1056 e

AC 1133), finalizzate ad aggiornare la disciplina della salvaguardia rispetto al principio di unicità della gestione del SII, e alla data di redazione della presente Relazione ancora in corso di esame in Commissione. L’Autorità, chiamata in audizione il 20 marzo u.s., ha presentato la Memoria 105/2025/I/idr, trattata nel seguito.

Nello stesso mese di marzo 2025, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica – MASE, ha pubblicato sul proprio sito l’aggiornamento del cronoprogramma di attuazione delle misure della Strategia nazionale per l’economia circolare, riforma abilitante del Piano nazionale di ripresa e resilienza adottata a fine giugno 2022. Il documento introduce una serie di nuovi target e aggiorna le tempistiche di attuazione di alcuni degli obiettivi già fissati. Tra gli obiettivi da portare a compimento nel prossimo periodo, con riferimento al settore idrico, si evidenziano campagne informative e di sensibilizzazione sul riutilizzo delle acque reflue, anche in relazione alla prossima emanazione del DPR in materia, la creazione di una pagina web per condividere le esperienze applicative italiane ed estere e infine la pubblicazione, entro il 2027, dei bandi di finanziamento per i progetti di riutilizzo.

In proposito, appare ormai in dirittura d’arrivo l’atteso DPR sul riuso delle acque reflue, che completa il regolamento UE 2020/741, del quale si configura come atto di esecuzione per quanto riguarda l’utilizzo irriguo, aggiorna e armonizza la previgente normativa in materia di riutilizzo delle acque reflue alla norma europea, al fine completare il quadro normativo con la disciplina del riutilizzo ai fini industriali, civili e ambientali, trattando peraltro anche i connessi aspetti economici. Nel mese di novembre il Consiglio dei ministri ha approvato in via preliminare il testo del DPR, che definisce criteri di qualità per le diverse tipologie d’uso, relative modalità di monitoraggio, criteri e contenuti dei piani di gestione del rischio e ruoli dei gestori/utenti.

In relazione all'ambito euro unitario, si segnala che il 7 gennaio u.s., la presidente della Commissione europea ha approvato l'istituzione di 14 Project Group all'interno della Commissione per assicurare il coordinamento nei processi decisionali per quanto riguarda le questioni prioritarie, le iniziative trasversali e le politiche orizzontali. Uno dei gruppi concerne la Resilienza idrica e dovrà sviluppare un approccio integrato e innovativo per la gestione delle risorse idriche per assicurare sicurezza idrica, resilienza, sostenibilità e innovazione attraverso lo sviluppo e l'impiego di tecnologie relative all'ambito idrico. In tema di resilienza idrica, si segnala che lo scorso 8 maggio il Parlamento Ue ha approvato la risoluzione non legislativa (approntata dalla Commissione Ambiente a inizio aprile 2025), contenente le raccomandazioni per la strategia europea per la resilienza idrica che la Commissione si accinge a presentare quest'estate. Nel testo, si sottolinea come l'acqua sia essenziale non solo per la vita e la salute delle persone, ma anche per l'economia, la competitività e l'adattamento climatico dell'Europa.

Di interesse è infine la Decisione di esecuzione (UE) 2025/439 della Commissione, del 28 febbraio 2025, che istituisce un elenco di controllo delle sostanze da sottoporre a monitoraggio a livello dell'Unione nel settore della politica delle acque in attuazione della direttiva 2008/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

7.5 Rischio Regolatorio

La Società, in quanto soggetto gestore del SII nell'ATIS, opera in un mercato regolato ed è soggetta agli sviluppi della disciplina tariffaria e regolatoria specifica del settore di attività, nonché all'evoluzione della normativa del mercato di riferimento.

La Società si doterà a partire dal 2026 di strumenti e procedure finalizzati a prevenire e mitigare gli eventuali rischi connessi al mancato rispetto delle disposizioni regolatorie.

In merito al periodo di riferimento della presente relazione si rileva l'applicazione di alcune disposizioni regolatorie introdotte nel corso dell'anno precedente e di provvedimenti applicati nel 2025 che avranno impatti regolatori nei mesi a venire.

In particolare, si segnalano le modifiche connesse agli aggiornamenti della Qualità Tecnica, facendo riferimento in ordine cronologico alla delibera 595/2024/R/idr di fine 2024, con cui l'Autorità ha definito le modalità calcolo dell'indicatore M0b di Resilienza idrica a livello sovraordinato e delle grandezze sottostanti; tali disposizioni sono entrate in vigore a far data dal 1° gennaio 2025. Non meno importanti le evoluzioni apportate alla Qualità Tecnica con delibera 581/2025/R/idr, in relazione alle nuove modalità di verifica dei dati dei gestori e all'introduzione di ulteriori sviluppi relativi agli indicatori di resilienza, che avranno vigenza dal 2026.

Si evidenziano inoltre le rilevanti modifiche alla regolazione della Qualità Contrattuale dalla delibera 579/2025/R/idr, con vigenza dal 2027, per le quali dovranno essere predisposte le necessarie implementazioni dei sistemi informatici e delle procedure.

Inoltre, al termine dell'anno 2025 sono stati definiti, con la delibera 582/2025/R/idr, i criteri relativi all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie relative al biennio 2026-2027, con scadenza al 31 luglio 2026 per la trasmissione dei relativi atti e documentazione all'ARERA.

7.6 Cambiamento climatico

Il tema del cambiamento climatico e dei relativi impatti operativi e finanziari è oggetto di crescente attenzione a livello internazionale e regolatorio. In tale contesto, il management monitora l'evoluzione dei rischi climatici fisici e di transizione potenzialmente rilevanti per il settore idrico, anche tenendo conto delle migliori pratiche adottate dagli operatori industriali di riferimento.

Sulla base delle analisi effettuate, alla data di redazione del presente documento non si rilevano, nel breve periodo, impatti di entità tale da incidere sull'applicazione dei principi contabili o da richiedere specifiche informative di bilancio. Analogamente, con riferimento al medio-lungo periodo, non emergono elementi che rendano necessarie ulteriori considerazioni ai fini della predisposizione del bilancio.

Il management ritiene che l'attenzione alla resilienza delle infrastrutture, alla tutela della risorsa idrica e all'efficienza operativa, coerentemente con il quadro normativo e regolatorio di riferimento, costituisca un presidio adeguato rispetto ai potenziali rischi connessi al cambiamento climatico.

7.7 Rischio di Information Technology

L'evoluzione tecnologica e la crescente digitalizzazione dei processi rappresentano un fattore rilevante per l'efficienza operativa, la sicurezza e la resilienza degli asset gestiti. In tale contesto, il management presta particolare attenzione ai rischi connessi all'adeguatezza delle infrastrutture informatiche e alla sicurezza dei dati, inclusi i profili di accesso non autorizzato e di conformità alla normativa vigente.

La Società si doterà nel 2026 di presidi organizzativi, procedurali e tecnologici finalizzati a garantire un livello di sicurezza dei sistemi informativi adeguato ai rischi esistenti, nonché a prevenire incidenti informatici e a limitarne eventuali impatti sulla continuità operativa dei servizi erogati. Alla data di redazione del presente documento, tali presidi sono ritenuti idonei a mitigare i rischi di natura informatica e non si rilevano effetti significativi sull'operatività o sulla situazione economico-finanziaria della Società.

7.7 Contesto Geopolitico

Il 2025 si apre in un contesto macroeconomico e geopolitico ancora caratterizzato da elevata incertezza, influenzato dal perdurare delle tensioni internazionali e da dinamiche economiche eterogenee tra le principali aree geografiche. Nonostante ciò, si osserva una progressiva normalizzazione dei mercati, in particolare di quelli energetici, pur su livelli ancora superiori al periodo pre-crisi.

In tale scenario, il management monitora costantemente l'evoluzione delle variabili macroeconomiche e finanziarie rilevanti, anche alla luce delle indicazioni delle autorità di vigilanza europee in materia di informativa finanziaria e valutazione delle attività. Alla data di redazione del presente documento, sulla base delle analisi effettuate, non emergono elementi tali da richiedere rettifiche di valore o specifiche disclosure aggiuntive rispetto a quelle previste dai principi contabili applicabili.

Le valutazioni di bilancio sono state pertanto effettuate considerando informazioni aggiornate, assunzioni coerenti con il contesto di riferimento e un adeguato livello di prudenza, tenendo conto dell'elevato grado di incertezza che caratterizza lo scenario globale.

9. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

A partire dal mese di settembre 2025 sono state avviate le interlocuzioni con ATI Siracusa per la definizione dello schema di convenzione che, dopo numerosi confronti tesi a recepire le novità sopraggiunte con particolare riferimento alla definizione del valore residuo di SIAM SpA, ha portato alla sottoscrizione della Convenzione di Gestione il 19 dicembre 2025.

A fine dicembre la Regione Siciliana ha inoltre approvato il finanziamento mediante la linea "Fondi Sviluppo e Coesione 2021-2027" di tre progetti afferenti il SII nei Comuni di Melilli, Ferla e Solarino. Sono state pertanto avviate le verifiche tecniche per consentire al Gestore, quindi ad Acea Siracusa S.r.l., di realizzare tali opere già previste nel Piano degli Interventi a base di gara.

10. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ricorso TAR Sicilia del gestore uscente SIAM S.p.A. per l'annullamento della deliberazione del Commissario ATI SR n. 4 del 13 dicembre 2025 avente a oggetto "Determinazioni in merito al valore residuo provvisorio ex art. 153 co. 2 d. lgs. 152/2006 da riconoscere al gestore uscente SIAM s.p.a."

In data 10 febbraio 2026 il gestore uscente SIAM S.p.A. ha notificato – tra gli altri – ad Acea Siracusa s.r.l. il ricorso presentato al TAR Sicilia – sez. distaccata di Catania, per l'annullamento della deliberazione del Commissario ATI SR n. 4 del 13 dicembre 2025 avente a oggetto "Determinazioni in merito al valore residuo provvisorio ex art. 153 co. 2 d. lgs. 152/2006 da riconoscere al gestore uscente SIAM s.p.a.". La società intende costituirsi in giudizio entro i termini di legge.

Con riferimento a tale ricorso, si evidenzia che il valore posto a base di gara risultava pari a euro 2 milioni, mentre la società SIAM ha successivamente avanzato una pretesa pari a circa euro 20 milioni.

All'esito dell'istruttoria svolta dall'ATI ai sensi delle vigenti disposizioni regolatorie (art.31 deliberazione 639/2023/R/ide e ss.mm.ii.), è emerso un valore negativo pari a euro 210 mila.

Alla data di predisposizione del presente documento, non sussistono elementi sufficienti per una attendibile valutazione del rischio di soccombenza di ATI Siracusa; pertanto, la Società non può che attenersi alla documentazione attualmente disponibile, dalla quale emerge che:

- in sede di gara, il Valore di Rimborso era stato determinato in euro 2 milioni;
- il Valore Residuo aggiornato dall'ATI Siracusa ha un valore negativo di euro 210 mila.

Eventuali scostamenti rispetto a tali valori dovranno essere valutati con riferimento al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del Piano Economico Finanziario di gara, in coerenza con le previsioni della Convenzione di gestione di Aretusacque S.p.A. e nel rispetto delle disposizioni regolatorie vigenti.

Ricorso TAR Sicilia del Comune di Francofonte per l'annullamento del provvedimento dell'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa n. 1219, del 15.12.2025.

In data 13 febbraio 2026 è stato inoltre notificato ad Aretusacque il ricorso presentato presso il TAR Sicilia dal Comune di Francofonte per l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento dell'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa n. 1219, del 15.12.2025, notificato in pari data, di "rigetto dell'istanza prot. 6140 del 09.04.2025 di inserimento dell'intervento di efficientamento energetico dell'impianto di sollevamento delle acque di falda (Convenzione Rep. N. 1004/2023) nel Piano Economico Finanziario d'Ambito del nuovo gestore Aretusa – Ambito Siracusa".

Si evidenzia, infine, che anche nell'ipotesi di eventuale uscita del Comune dalla gestione, sarà necessario procedere a una rivalutazione del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del Piano Economico Finanziario di gara e delle previsioni contenute nella Convenzione di gestione, al fine di assicurare la coerenza complessiva del rapporto concessorio nel rispetto delle disposizioni regolatorie vigenti.

Delibera n. 8 del 23 febbraio 2026 dell'ATIS avente ad oggetto "Istanza del Comune di Palazzolo Acreide di salvaguardia della gestione autonoma comunale del Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lett. b), d.lgs. n. 152/2006.

Con la delibera in oggetto l'ATIS ha respinto l'istanza del Comune di Palazzolo Acreide, volta ad ottenere la salvaguardia della gestione autonoma del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lett. b), d.lgs. n. 152/2006, per mancato integrale soddisfacimento, in capo al Comune istante, dei requisiti tassativi e cumulativi richiesti

II. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2026 sarà caratterizzato dalla progressiva crescita organica della Società, quale naturale conseguenza del piano di acquisizione delle gestioni condotto da Aretusacque S.p.A., in attuazione degli obblighi assunti in sede di gara.

A seguito della sottoscrizione della Convenzione di Gestione, Aretusacque S.p.A. è infatti tenuta a subentrare progressivamente alle gestioni presenti sul territorio, assicurando l'armonizzazione dei processi operativi e amministrativi e ponendo le basi per l'avvio della gestione unica d'ambito, nel rispetto del Piano Economico-Finanziario di gara e della regolazione vigente.

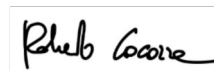
In tale contesto, il Contratto compiti operativi definisce il ruolo strategico di Acea Siracusa S.r.l., quale soggetto individuato per garantire, nella fase di start-up e di crescita progressiva, il supporto operativo necessario all'adempimento degli obblighi convenzionali. In particolare, Acea Siracusa S.r.l. è chiamata a svolgere la gestione tecnica degli impianti, l'esecuzione degli interventi previsti dal piano degli investimenti e il sostegno al gestore unico per le ulteriori attività operative e amministrative indispensabili a garantire la continuità e l'efficacia del servizio.

L'obiettivo primario dell'azione congiunta di Aretusacque S.p.A. e Acea Siracusa S.r.l. sarà quello di assicurare il rispetto degli impegni di gara, attraverso la realizzazione di investimenti mirati e sostenibili nel lungo periodo, promuovendo al contempo l'ottimizzazione dei costi e il miglioramento dell'efficienza operativa, in coerenza con il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Particolare attenzione sarà inoltre dedicata ai temi della sostenibilità, della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica. Aretusacque S.p.A. si impegna a individuare e sostenere investimenti in soluzioni avanzate che consentano non solo di incrementare l'efficienza operativa, ma anche di migliorare la qualità del servizio reso all'utenza, garantendo una risposta proattiva alle sfide ambientali, sociali e regolatorie.

L'integrazione di nuove tecnologie e di modelli digitali evoluti rappresenterà, pertanto, un fattore chiave per la costruzione di una gestione sostenibile, stabile e resiliente, in linea con gli obiettivi di lungo periodo del Gruppo e con gli impegni assunti in sede di affidamento.

Presidente del Consiglio di Gestione
Ing. Roberto Cocozza



Firmato digitalmente
da: ROBERTO
COCOZZA
Data: 19/03/2026
11:57:21